

ma è stato anche costretto a riconoscere, a seguito di una interruzione, che la stessa deprecabile situazione affligge i Consolati.

Senza peraltro che si registrino risultati altrettanto validi sul piano dei finanziamenti.

Senatore Randazzo e sodali dell'Ulivo gli Italiani all'estero si aspettano che non rinnegiate la vostra provenienza, le attese che avete suscitato, le speranze che vi hanno accompagnato.

Nessuno chiede soluzioni miracolistiche, ma quella tensione morale che vi induca a vergogna a fronte dell'elemosina dei pochi spiccioli che vi sono stati gettati in viso.

E' stato annunciato che il Ministero degli Esteri ha in corso la mappatura delle sedi consolari e delle relative esigenze.



## CONVEGNO ASSOCIAZIONE ITALIANI RIMPATRIATI DALLA LIBIA

Alla presenza di oltre quattrocento associati e delegati, fra cui molti giovani, si è svolto il 7 ottobre a Roma il Convegno dell'Associazione Italiani Rimpatriati dalla Libia: "Italia-Libia 2006: quale 7 ottobre?"

In questo giorno, infatti, i libici hanno sempre ricordato l'espulsione della collettività italiana avvenuta nel 1970 come "vendetta" contro il colonialismo, con la sola eccezione del 2004 quando il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il Colonnello Gheddafi annunciarono la celebrazione della "Giornata dell'Amicizia".

All'Assemblea è pervenuto il messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il quale ha espresso la sua viva speranza che i rimpatriati possano tornare a visitare la terra dove hanno vissuto ed operato perché "una decisione libica in tal senso costituirebbe un segnale significativo nell'ambito del processo di continuo rafforzamento dei rapporti bilaterali".

Le relazioni e gli interventi sono stati coordinati da Gerardo Pelosi, inviato del Sole 24 Ore.

Dopo la relazione del Presidente, Giovanna Ortu, l'Avv. Giovanni Romano, affrontando il tema degli indennizzi, ha sottolineato come coloro che hanno subito la confisca, hanno beneficiato solo di leggi tardive e insufficienti che non hanno consentito un compenso tempestivo e congruo. A questo punto l'Avv. Romano

Sicuramente già ora sono disponibili almeno gli ordini di grandezza degli interventi finanziari indispensabili per sanare situazioni ormai insostenibili.

In questo primo anno un impegno di spesa nella Legge Finanziaria simile a quello ottenuto dalle ONG può essere considerato di buon auspicio per il futuro, ma è certamente ormai possibile anche individuare le risorse necessarie per restituire completa efficienza all'organizzazione consolare, e spalmarle nel corso dell'intera legislatura così come viene realizzato per il Ministero della Difesa con gli articoli 187 e 188.

Il Senatore Randazzo, in un suo recente articolo, ha preconizzato il disgregamento della Casa delle Libertà dopo l'approvazione della Legge Finanziaria e la fuga verso la maggioranza di numerosi parlamentari.

Se ciò dovesse realizzarsi il potere negoziale dei parlamentari eletti all'estero diventerebbe insignificante.

Senatore Randazzo, con affetto, questo è il momento di ottenere, in una prospettiva di legislatura, le risorse necessarie a soddisfare la maggior parte dei problemi che affliggono le nostre comunità all'estero che Lei ha così bene individuato, questo è il momento per Lei ed i suoi sodali di mettere in luce se siete galantuomini, meritevoli della fiducia che vi è stata accordata o soltanto "peones" di partito usi ad obbedir tacendo, soddisfatti delle nicchie in cui siete stati rinchiusi.

*NB: Pubblichiamo questo articolo del prof. Santellocco, che ricorda con le parole di Randazzo gli impegni dell'Unione nei confronti degli italiani nel mondo.*

ha indicato la via internazionale come la sola percorribile per costringere il Governo italiano ad arrivare a una soluzione politica.

L'On. Cinzia Dato, affrontando la questione dei visti turistici per la Libia finora negati a quanti sono nati in quel Paese, ha definito inaccettabile la discriminazione che fa gravare sui cittadini il peso delle responsabilità dello Stato.

L'On. Carlo Leoni, Vicepresidente della Camera dei Deputati, ha messo in evidenza il ruolo di "facilitatore" che la Camera può svolgere per affrontare il vero problema, il reperimento delle risorse, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro del quale l'AIRL sarà chiamata a far parte.

L'On. Alessandro Forlani, membro della Commissione Esteri, intervenendo in rappresentanza dell'On. Casini e dell'Udc ha riconosciuto che la comunità italiana di Libia è stata la più penalizzata anche dal punto di vista morale sottolineando, al tempo stesso, come la delicatezza del rapporto con i libici in tema di immigrazione, non debba pregiudicare la difesa dei diritti dei profughi.

L'On. Dario Antonozzi ha portato la sua testimonianza sentimentale di una trentennale vicinanza alle vicende dei profughi e della loro Associazione.

L'Ambasciatore Riccardo Sessa, Direttore generale per il Mediterraneo, appena nominato Ambasciatore a Pechino, ha riconfermato l'attenzione costante del

Ministro D'Alema al problema dei visti, riproposto la scorsa estate dal Viceministro degli Esteri libico, Abdulati Al Obidi e qualche settimana fa, nell'incontro con il Ministro Shalgam.

### L'UNAIE DEFINISCE PROBLEMI E PROPOSTE PER IL SUO FUTURO

A Rovereto (TN) si è riunito il 29 settembre il Consiglio Direttivo dell'UNAIE che raggruppa oltre 50 associazioni del settore di tutta Italia, tra cui l'ABM. La relazione introduttiva del presidente Domenico Azzia ha sottolineato il delicato periodo cui va incontro l'associazionismo in emigrazione a seguito dell'elezione dei parlamentari italiani all'estero, con i quali sarà necessario rapportarsi di frequente onde non vengano emarginati il prezioso patrimonio di esperienze e il grande servizio che stanno svolgendo le Associazioni a favore dei Italiani nel Mondo. Sono stati inoltre messi a fuoco altri attuali problemi: richiamo ai valori di solidarietà e di servizio su cui si fonda il nostro associazionismo, coordinamento e interscambio di esperienze tra le associazioni, rapporti con le Regioni e le Consulte Regionali, progettualità, cultura, giovani e altro ancora. Un' apposita commissione definirà alcune proposte e progetti su cui lavorare nei prossimi mesi.